

Comincia il calciomercato e iniziano anche i colpi di scena. Veri o presunti

Pazza idea. Adriano per il Catania

Il calciomercato estivo non è ancora cominciato e tuttavia sono già tanti i colpi di scena in casa etnea. A tener banco tra i tifosi che sognano una pronta risalita in serie A e i giornalisti, è stata una notizia rimbalzata sul web che ha fatto letteralmente impazzire i supporter marca Liotto. Sembra che da una cena innocua tra l'amministratore delegato degli etnei Pablo Cosentino e l'ex attaccante di Parma e Inter, Adriano, sia nata la suggestiva ipotesi di un ritorno nel campionato italiano dell'ex "Imperatore del calcio", oggi sovrappeso, fuori forma e con alle spalle problemi di alcol che lo hanno spesso portato a compiere numerosi colpi di testa fuori e dentro il campo. Tante le litigate da segnalare nella lista di episodi poco fortunati dell'attaccante: con ex allenatori, ex compagni e anche ex fidanzate. Intervistato in esclusiva da Sky Sport, l'Imperatore ha dichiarato però di essere molto cambiato rispetto al passato e di voler ricominciare la sua carriera per dimostrare di essere ancora un grande calciatore. E in tal senso l'ipotesi Catania potrebbe essere quella più affascinante per l'attaccante che cerca un club italiano che creda in lui nel quale rilanciarsi a 32 anni. Un contratto a progetto con il club di via Magenta potrebbe dunque permettere ad Adriano Leite Ribeiro di ottenere quel riscatto tanto sognato.

Le due parti stanno discutendo e non è escluso che la grande sorpresa di questo calcio mercato sia proprio questa. Unico neo nella questione potrebbe essere rappresentato dai vincoli già stabiliti sul tesseramento dei giocatori extracomunitari dalla Lega Calcio, che impedisce l'arrivo di extracomunitari che non siano già di proprietà di club partecipanti ai diversi campionati italiani. Ostacolo che potrebbe essere superato dall'ottenimento della cittadinanza italiana dell'ex interista.

Dai sogni alla realtà

Da quella che appare solo una fantasiata ipotesi a trattative concrete per il Catania del domani il passo è breve: l'amministratore delegato dei rossoazzurri Pablo Cosentino sta lavorando senza sosta, per allestire una formazione che possa essere competitiva, al massimo, per un campionato difficile come quello di serie B e sono tante le operazioni che potrebbero concretizzarsi nei primi giorni di mercato sia in entrata SIA in uscita. Ricordiamo che la sessione estiva del mercato aprirà ufficialmente il 1° luglio 2014, ma sono già tanti gli accordi che il massimo dirigente etneo sta tentando di portare a termine "giocando d'anticipo".

Chi viene e chi va...

Sempre dal mondo del web arriverebbe la prima vera conferma di questo pazzo mercato. L'attaccante palermitano Emanuele Calaiò ha, infatti, confermato con un tweet l'interesse del Catania nei suoi confronti. "Catania è per me destinazione



L'Imperatore Adriano Leite Ribeiro

gradita", ha scritto il 32 enne attaccante del Genoa, che potrebbe arrivare a Catania nell'ambito delle tante operazioni che la società del Grifone discuterà con i rossoazzurri. Le due società dovranno parlare del futuro di Tachtsidis, Lodi, e forse anche di Bergessio accostato più volte al club del presidente Preziosi e in tal senso Calaiò potrebbe rappresentare un'ottima pedina di scambio.



Adriano in azione con la maglia del Clube Atlético Paranaense

A proposito di Ciccio Lodi...

Il centrocampista napoletano sembra destinato a lasciare Catania, per lui è nell'aria un clamoroso trasferimento a Palermo. Il numero dieci etneo potrebbe percorrere la A19 per tentare un rilancio della propria carriera, decisamente opaca negli ultimi sei mesi. Merce di scambio in tal senso potrebbero essere i centrocampisti Gennaro Troianiello e Davide Di Gennaro. Ad arrivare ai piedi dell'Etna potrebbero essere anche i difensori Pavol Farkas e Biagio Meccariello. Il primo è di nazionalità slovacca, ha 29 anni e ha già giocato in Italia con il Chievo Verona, mentre il secondo di anni ne ha 23 ed è una giovane promessa del campionato italiano in forza alla Ternana.

Dubbi sulla permanenza in rossoazzurro del portiere Alberto Frison, pronto il giovane numero uno del Milan Gabriel per sostituirlo. Sembra certa la partenza dei difensori Giuseppe Bellusci, Cristiano Biraghi e Gino Peruzzi e dell'attaccante Pablo Barrientos che da solo dovrebbe portare circa sei milioni di euro nelle casse rossoazzurre.

Antonietta Licciardello

L'Ardor Sales vince il titolo Giovanissimi

Calcio giovani. La società salesiana campionessa di sport e di vita



L'Ardor Sales

È una delle storiche società catanesi di calcio. Un punto di riferimento per migliaia di giovani che, negli anni, si sono formati ed educati non solo nello sport. Ora l'Ardor Sales segna una tappa importante del suo percorso che l'ha rilanciata sulla scena provinciale. La squadra del presidente Ardizzone ha centrato la vittoria nel campionato Giovanissimi, regolando nella finalissima per 4-3 il Città di Adrano, una delle squadre più accreditate per la vittoria finale. Splendida la location scelta quest'anno.

"A Misterbianco abbiamo vinto sul campo - ammette Ardizzone - e anche fuori dal campo con i nostri sostenitori, famiglie intere al seguito, hanno realizzato coreografie e cori di assoluto valore sportivo. Ma soprattutto corrette in tribuna senza mai scendere nel volgare o nel rissoso. Sono orgoglioso e onorato di guidare una società così importante e che ha, nel suo Dna, sani principi, come quelli appena evidenziati".

Le vittorie non nascono mai

per caso sono frutto di programmazione e cura dei particolari. "Il nostro allenatore Marco Iuvara è una persona eccezionale, cresciuto nella nostra società salesiana ed è a lui che dedico questo successo. Nell'ultima finale provinciale giovanile (prima di quella giocata domenica a Misterbianco, nda) che ci aveva visto protagonisti, lui era in campo da giocatore. Domenica è stato allenatore. Siamo orgogliosi di lui. E abbiamo vinto due volte, prima senza dubbio nella vita quotidiana perché i nostri giovani hanno punti di riferimento importanti nei nostri allenatori. Un plauso va anche a Paolo Scuderi. Una combinazione che nel calcio giovanile riscontriamo solo in pochi casi".

Il risultato consente quindi all'Ardor Sales di primeggiare nei Giovanissimi e di centrare almeno una vittoria nelle tre fasi finali raggiunte quest'anno (Terza Categoria e Allievi): "Il prossimo anno saremo al via nei campionati regionali, ci faremo trovare pronti".

Nunzio Currenti

Calcio giovanile - Torneo Internazionale Etna Sud

Vittoria del Palermo, il Catania è terzo

Alla fine fa festa il Palermo. Ed è festa grande. I rosanero vincono la finalissima del torneo Internazionale Etna Sud, superando la Regina per 1-0. La rete di Grillo consente al Palermo di alzare la coppa del primo posto e di presentarsi al cospetto delle grandi del calcio italiano in buona condizione di forma (in questi giorni parte la Final Eight che assegna lo scudetto nazionale Allievi). Terzo posto per il Catania che aveva perso in semifinale con il Palermo. I rossoazzurri sono riusciti a imporsi sulla rappresentativa federale catanese per 1-0. Nella tre giorni di grande sport hanno presenziato anche due squadre straniere (La Fc Valletta e la finlandese Honka), il Belpasso e il Ragusa. Davide Santonocito, giovane manager sportivo, realizza un piccolo sogno cullato da alcuni anni: "Volevo creare un contesto importante - afferma - nei comuni etnei di

calcio giovanile. Nicolosi, Belpasso, Ragalna, Trecastagni e Mascalia si sono dimostrati all'altezza della situazione. Il mio desiderio è che questo torneo possa diventare un riferimento del panorama nazionale. Le premesse sono state buone visti i complimenti che abbiamo ricevuto in



I giovani del Palermo vincitori del Torneo Internazionale Etna Sud

questi tre giorni".

Ma Etna Sud non è stato solo un torneo di calcio ma anche l'occasione per crescere e fare riflettere le scuole che hanno partecipato all'incontro "Lo Sport&Integrazione, quando lo sport annulla le differenze", che si è tenuto al Teatro Martoglio di Belpasso. Occasione importante per tecnici e addetti al lavoro non solo per ammirare qualche giovane calciatore da lanciare. "Lo scopo è proprio questo, consentire agli operatori di calcio di poter ammirare anche dalle nostre parti un evento di tutto rispetto dove poter scoprire chissà un giocatore da lanciare nelle realtà professionistiche". In prima linea c'è stata anche l'Aiac (l'associazione italiana allenatori di calcio) Catania che ha tenuto una tavola rotonda con gli allenatori di calcio sul livello raggiunto dal calcio finlandese e maltese e sulle possibilità di inserimento in realtà professionistiche per i giovani protagonisti dell'Etna Sud. Esperienza sicuramente da ripetere.

Nu. Cu.